



Barcolana Basket Trieste ASD
Codice Fiscale 80017370323 - P.IVA 01371360320
Sede Legale in Via San Nicolò 30, 34121 Trieste

CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILLETANTISTICA BARCOLANA BASKET TRIESTE

SEZIONE A

DIRIGENTI

Tutti i Dirigenti, Allenatori, Istruttori dell'Associazione ed i componenti del Consiglio Direttivo, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, si impegnano a:

- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane, rendicontando puntualmente del loro operato;
- rifiutare ogni forma di corruzione e/o concussione;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori.

STAFF TECNICO

I componenti dello Staff Tecnico (Direttore Sportivo, allenatori, istruttori e collaboratori), consapevoli che una condotta esemplare costituisce un modello positivo, si impegnano ad agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo ed in particolare garantiscono di:

- promuovere lo sport attraverso un comportamento etico, rispettoso delle leggi e delle regole, contribuendo a diffondere i valori e l'integrità tra gli atleti, condannando i comportamenti sleali e applicando sanzioni appropriate;
- rispettare la dignità degli atleti, trattandoli con equità e lealtà indipendentemente da età, sesso, provenienza sociale ed etnica, ideologia, religione, opinione politica o condizione economica;
- coinvolgere gli atleti nelle decisioni che li riguardano personalmente, antepoendo il loro benessere psico-fisico agli obiettivi sportivi dall'Associazione;
- promuovere l'autodeterminazione dei loro atleti responsabilizzandoli ed educandoli all'autonomia, ad un atteggiamento socialmente positivo all'interno della comunità e ad un comportamento leale durante le competizioni e al di fuori delle gare ufficiali, prendendo opportuni provvedimenti per qualsiasi comportamento scorretto e non conforme ai principi del presente REGOLAMENTO;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevole dove il giovane sportivo si senta a suo agio, armonizzando le esigenze sportive in allenamento e in gara con i carichi provenienti dall'ambiente familiare, di studio, di lavoro e cercando di individuare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;

- favorire l'inserimento degli atleti nei diversi livelli graduali di partecipazione (da quello ricreativo- amatoriale a quello altamente agonistico) in base alla crescita, all'età, alle potenzialità e alle attitudini di ciascuno evitando di suscitare nell'atleta aspettative sproporzionate rispetto alle sue capacità;
- partecipare ad ogni attività sociale, adoperandosi con impegno nella realizzazione di ogni evento sportivo o extra-sportivo promosso dall'Associazione, in cui si esplichino i fini statutari, educativi e/o di promozione sportivo-sociale dall'Associazione;
- partecipare con coscienza ed affrontare qualsiasi questione sportiva o extra-sportiva riguardante l'attività sociale con spirito aperto e collaborativo, accogliendo e favorendo l'immediata applicazione delle decisioni prese dal Consiglio Direttivo;
- interagire positivamente e con rispetto con le diverse compagini sociali a cui il presente REGOLAMENTO si applica affinché ciò avvenga con i migliori risultati;
- avere cura delle attrezzature fornite dall'Associazione, riponendole opportunamente al termine del loro utilizzo.

ATLETI

Gli atleti devono:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche;
- rispettare i compagni di squadra, gli allenatori, i tecnici, gli istruttori, gli avversari, i giudici, sicuri che le loro decisioni sono sempre prese in buona fede e obiettivamente;
- usare sempre un linguaggio appropriato ed educato in tutte le attività svolte in ambito associativo (allenamenti, gare, manifestazioni, ecc.);
- avere cura dell'abbigliamento e delle attrezzature sportive date in dotazione dall'Associazione;
- rispettare sia gli orari degli allenamenti che l'orario degli appuntamenti nei luoghi stabiliti per lo svolgimento delle gare, delle visite medico-sportive o di qualsiasi altra attività prevista dall'Associazione;
- comunicare in anticipo, quando possibile, l'indisponibilità a partecipare agli allenamenti o alle gare;
- presentarsi per le gare con la divisa fornita dall'Associazione.;
- mantenere un soddisfacente rendimento scolastico;
- comunicare preventivamente e con congruo anticipo al Direttore Sportivo la volontà di partecipare ad allenamenti od eventi sportivi presso alle società sportive.

GENITORI (o accompagnatori dei minorenni)

Premesso che i Genitori sono una componente fondamentale per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, è necessario che gli stessi collaborino per il raggiungimento degli obiettivi che di volta in volta sono fissati dal settore tecnico. Per raggiungere questi obiettivi forniscono il loro aiuto rispettando e facendo rispettare le seguenti regole:

- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle sue scelte;

- incoraggiare la lealtà sportiva durante le manifestazioni, le gare e gli eventi sportivi, manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti della propria squadra e gli avversari e rispettando le decisioni degli arbitri;
- comunicare, o far comunicare dai propri figli, le assenze dagli allenamenti o dalle gare al proprio allenatore o al Team Manager della propria squadra;
- verificare che i propri figli, per la partecipazione alle partite, siano vestiti con la divisa fornita dall'Associazione.
-

SEZIONE B

TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I tesserati, i soci e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;

- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i tecnici devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;

- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della società, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dall'Associazione e/o al Safeguarding Office della FISR situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o direttamente con l'organo preposto della FIP;
- segnalare senza indugio abusi e discriminazioni e situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio al Responsabile del Safeguarding e/o direttamente con l'organo preposto della FIP.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione quando instaura un rapporto di lavoro - a prescindere dalla forma - con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

COMPORTEMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile Safeguarding e/o direttamente con l'organo preposto della FIP.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding e/o direttamente con l'organo preposto della FIP.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile Safeguarding e/o direttamente con l'organo preposto della FIP.

RISERVATEZZA

Il Responsabile Safeguarding è tenuto agli obblighi di riservatezza previsti dalla Legge e dai regolamenti federali. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.